

Pensioni di luglio, l' Inps paga la quattordicesima

BRUNO BENELLI

Nel prossimo mese di luglio sarà pagata la consueta somma una tantum, la cosiddetta quattordicesima, ai pensionati che hanno versato contributi, non solo all' Inps, ma anche alla gestione del pubblico impiego e all' ex Enpals (spettacolo e sport). In realtà le quattordicesime sono due: a) per chi ha un reddito annuo entro i 9.894,69 euro la somma aggiuntiva ha il valore più alto; b) per chi ha un reddito annuo più alto ma non superiore a 13.192,92 euro viene pagata nella misura più bassa. La situazione è un po' ingarbugliata e come al solito sono nati subito dubbi e perplessità sull' ammontare della cifra ("ho diritto alla cifra più alta o a quella inferiore?") e sul diritto o meno di rientrare tra i beneficiari. Diciamo subito che l' una tantum chiede tre requisiti di base. Esattamente: 1) avere almeno 64 anni di età (nati entro l' anno 1954); 2) avere versato contributi all' Inps per la pensione (il che esclude che essa venga pagata ai titolari di pensioni assistenziali, tipo: assegno e pensione sociale, pensioni e assegni degli invalidi civili, ecc.); 3) avere un reddito personale inferiore ai tetti indicati dalla legge. Il pagamento è più o meno alto in relazione a due fattori: a) il numero degli anni di anzianità contributiva; b) la misura dei redditi lordi anni. A - Iniziamo dai contributi versati. La somma è tripartita in relazione all' anzianità contributiva: 1) fino a 15 anni ; 2) oltre 15 e fino a 25 anni; 3) oltre 25 anni. Per i lavoratori autonomi le fasce hanno tre anni in più: fino a 18, fino a 28, oltre 28. B - Ora affrontiamo il capitolo dei redditi, ai quale è strettamente legata la misura dell' una tantum. Se il reddito non supera la soglia di 9.894,69 euro lordi anni (grosso modo 825 euro/mese, oppure 761 euro per 13 mesi) le somme aggiunte sulla pensione di luglio saranno, in base alle tre fasce contributive, di 437 euro, di 546 euro e di 655 euro. Se invece il reddito è più alto ma non supera il tetto di 13.192,92 euro annui (1.100 euro/mese per 12 mesi, ovvero 1.015 euro/mese per 13 mensilità), il pagamento resta confinato alle cifre tradizionali di 336 euro, 420 euro e 504 euro. Nella determinazione dei redditi non si



tiene conto dei trattamenti di famiglia, dell' indennità di accompagnamento e dalla casa di abitazione, oltre alle indennità per ciechi e sordomuti. A luglio saranno pagati i pensionati che hanno 64 anni di età raggiunti: a) entro il mese di giugno se del pubblico impiego; b) entro il mese di luglio se appartenenti al settore privato. Il pagamento sarà rinviato al prossimo dicembre: 1) per chi compie i 64 anni oltre tali mesi, 2) per chi ha ottenuto la pensione per la prima volta nel 2018. Avranno aumenti ridotti le persone che raggiungono i 64 anni dopo gennaio 2018. Ad esempio a chi è nato nel maggio 1954 l' Inps pagherà solo 8/12esimi della somma spettante. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.